

Estratto da “Insieme” – 14 maggio 2023

Centri estivi delle scuole paritarie

Sono stati giorni di attesa per le Scuole dell'Infanzia paritarie di Lissone che attendevano una risposta dall'Amministrazione Comunale per un contributo per i Centri estivi. La risposta è stata negativa: non ci sarà alcun sostegno economico. Questo ci pone di fronte a scelte dolorose: raddoppiare le rette oppure sospendere i centri estivi. Due strade che si ripercuotono fortemente sulle famiglie che, in entrambi i casi, ne pagherebbero le conseguenze (ammesso che iscrivino lo stesso i loro bambini, e non è detto). Non è facile fare la scelta giusta. Ci è difficile comprendere perché l'Amministrazione Comunale scelga di finanziare e sostenere solo i centri estivi comunali, come se solo quei bambini continuo. E gli altri? Non sono anche loro cittadini lissonesi? Qual è la logica di questa scelta? Se è per la scarsa disponibilità economica avrebbe dovuto essere scarsa per tutti in egual misura. I Centri estivi delle scuole paritarie svolgono un servizio sociale, importante per i bambini e fondamentale per le famiglie, che il Comune non sarebbe in grado di soddisfare. Triste constatare che la volontà politica abbia il potere e la libertà di scegliere in quali luoghi educativi coltivare e rispettare il diritto all'educazione dei bambini (diritto sancito dalle leggi in vigore), escludendo chi è sempre stato penalizzato. In questo drammatico scenario, sceglieremo il male minore, inseguendo il sogno di una reale parità scolastica che appare, ormai, sempre più come un miraggio (nonostante le promesse che si fanno in campagna elettorale).

Centri estivi degli oratori

Solo venerdì scorso, 5 maggio, dopo aver chiesto più volte di incontrarci, dall'Amministrazione Comunale ci è stato comunicato che per quest'anno è stato deciso un taglio drastico dei contributi in favore dei Centri estivi oratoriani. Frequentati da oltre duemila persone (bambini, animatori e volontari) dalla mattina alla sera. Anche questo è un importante e fondamentale servizio in favore dei bambini e delle famiglie. Se non vogliamo sospendere questa preziosa attività purtroppo non ci resta che aumentare in modo consistente la quota che le famiglie dovranno versare. dt.